



REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI CONTROLLO PER L'ANNO 2022

La Sezione Regionale di Controllo per il Veneto, nell'adunanza del 10-11 febbraio 2022

composta dai magistrati:

Maria Elisabetta LOCCI	Presidente, relatore
Elena BRANDOLINI	Consigliere
Amedeo BIANCHI	Consigliere
Giovanni DALLA PRIA	Referendario
Paola CECCONI	Referendario
Fedor MELATTI	Referendario
Daniela D'AMARO	Referendario
Chiara BASSOLINO	Referendario

VISTA la legge n. 20/1994 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTO il D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni nella legge 7 dicembre 2012 n. 213 (nel prosieguo "d.l. n. 174/2012");

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni Riunite con deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 21/SSRRCO/INPR/21, del 22 dicembre 2021, con la quale è stato approvato il documento relativo alla "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l'anno 2022", ai sensi dell'art. 5, comma 1, del predetto Regolamento;

CONSIDERATI gli indirizzi e le valutazioni di coordinamento della Sezione delle Autonomie per la programmazione dei controlli nell'anno 2022, adottati con deliberazione n. 1/SEZAUT/2022/INPR del 24 gennaio 2022;

VISTA le ordinanze n. 5/2022 e n. 6/2022 con le quali è stata convocata la Sezione per l'adunanza tenutasi il giorno dieci e, in prosecuzione, nella giornata dell'undici febbraio 2022;

CONSIDERATO CHE

Il programma delle attività di controllo per l'anno 2022 della Sezione regionale per il Veneto si inserisce in un quadro generale -configurato rispettivamente dalla deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo (delib. n. 21/INPR cit.) e dalla connessa deliberazione della Sezione delle Autonomie, n. 1/SEZAUT/2022/INPR - particolarmente complesso, in quanto *alle necessità riconducibili all'emergenza sanitaria si aggiungono, in parte sovrapponendosi, quelle poste dall'urgenza di avviare ampi processi di riforma, e di realizzare interventi di ammodernamento infrastrutturale di dimensioni sconosciute nella storia recente.*

In questo assetto, accanto alle funzioni istituzionalmente attribuite alla Corte, vanno affianandosene numerose altre, *dipendenti dall'evolversi delle condizioni economiche del Paese e dallo sviluppo che avrà l'attività parlamentare*, per le quali è stata evidenziata la necessità di un coordinamento delle Sezioni regionali di controllo con il complesso delle Sezioni centrali. Inoltre, la Sezione delle Autonomie ha rappresentato, con specifico riferimento al PNRR, che: a) un primo importante apporto riguarda il monitoraggio della trasposizione della programmazione centrale in quella territoriale, condizione primaria per la definizione delle caratteristiche territoriali e per l'avvio delle realizzazioni effettive; b) *i periodici aggiornamenti di tali rilevazioni potranno contribuire per fornire informazioni a livello locale sui rischi eventuali di rallentamento nel processo attuativo, e per il monitoraggio e il completamento della documentazione necessaria ad aggiornare il quadro generale sul procedere del Piano nell'ambito della Relazione semestrale*; c) si impone la preventiva ricognizione dei progetti che sono stati approvati e del grado di realizzazione degli investimenti pubblici e d'impiego delle risorse assegnate.....partendo da un monitoraggio con contenuti minimi (da effettuarsi a cura di tutte le Sezioni regionali), per ricostruire il quadro degli interventi e delle scadenze per le iniziative attuate nella Regione di competenza, seguendo il grado di adempimento degli steps intermedi per le missioni attivate.

Peraltro, nella medesima deliberazione, è stata ribadita la necessità di mantenere alcune attività di analisi e di controllo già in essere presso le Sezioni regionali, tra le quali vanno annoverate: **a)** l'influenza, sulla programmazione economico-finanziaria dei bilanci di previsione 2020/2022, delle misure legate alla emergenza epidemiologica COVID-19, in termini di differenza tra minori entrate e maggiori spese, e le maggiori assegnazioni per la fase emergenziale, nonché la conseguente tenuta degli equilibri, verificando il bilanciamento tra le componenti negative e quelle positive e le grandezze complessivamente rilevanti, anche in considerazione degli interventi di sostegno adottati con la legge di bilancio per il triennio 2022-2024 per gli enti *che già presentavano significative difficoltà e che, pertanto, hanno necessità di ripristinare l'equilibrio di bilancio con modalità non ordinarie (riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis, d.lgs. n. 267/2000)*; **b)** i controlli finanziari, ancorché da razionalizzarsi, riservando attenzione ai casi più evidenti di scostamento dell'equilibrio; **c)** il monitoraggio inerente

l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, partendo dalla fase di programmazione sino alle metodologie adottate dagli enti territoriali, *proseguendo con una raccolta sistematica delle esperienze dei livelli sub-centrali di governo (Regioni e grandi Comuni), con una loro perimetrazione per eventuali approfondimenti, anche in relazione all'attuale fase emergenziale. Nell'ambito di questi ultimi, in raccordo con il gruppo di lavoro delle Sezioni riunite, deve essere in primo luogo analizzata l'adozione degli obiettivi di programmazione e, quindi, attraverso una riclassificazione dei dati di bilancio, operato un collegamento tra gli obiettivi dell'Agenda, fortemente orientati al risultato (outcome), e i dati di bilancio delle amministrazioni locali;* **d**) il controllo riferito alla spesa per il personale, spinta anche dalle norme di maggiore flessibilità per l'attuazione del PNRR; **e**) la verifica dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni (Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e città metropolitane); **f**) il monitoraggio degli organismi partecipati e delle misure di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie adottate a norma dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016 (con riferimento ai piani di revisione approvati al 31 dicembre 2021) al fine di verificarne gli effetti sugli equilibri di bilancio degli enti partecipanti e di valutarne l'impatto complessivo sulla finanza pubblica, anche in relazione alle misure precedentemente adottate.

Nel delineare il quadro di riferimento programmatico e dei criteri di massima nell'ambito dei quali opereranno le sezioni centrali e regionali, anche le Sezioni Riunite in sede di controllo hanno sottolineato il forte impatto economico-finanziario determinato dall'emergenza sanitaria, vuoi sui bilanci degli enti territoriali, vuoi sulle aziende del SSN.

Difatti, è stato rimarcato che tale aspetto produce conseguenze non solo sul piano finanziario, ma anche sotto il profilo della gestione e del funzionamento dell'ente, ed ha un impatto decisivo sui bilanci, sin dalla fase della programmazione. Per il relativo esame, dunque, andranno controllati oltre alle risultanze del rendiconto, anche i risultati di cassa tratti dalla banca dati SIOPE, ancorché, in considerazione della previsione dei nuovi controlli, concomitante e sulla gestione, delle ingenti risorse del PNRR, e per liberare spazi di attività presso le Sezioni regionali, i controlli finanziari dovranno essere *necessariamente razionalizzati*, riservando attenzione ai soli casi più evidenti di scostamento dall'equilibrio. Per la gestione dei servizi sanitari regionali, assume rilievo la verifica delle difficoltà di riassorbire i ritardi nella fornitura delle prestazioni ospedaliere e specialistiche, con un conseguente aumento delle liste d'attesa.

Infine, sull'assetto dei controlli ad ora intestati alle Sezioni Regionali, indubbiamente influiranno, e in maniera consistente, sia l'art. 46 della L. 23/12/2021, n. 238, *intitolato Sviluppo della funzione consultiva*, in vigore dal 1 febbraio 2022, sia la questione di massima, già deferita, concernente la "sottoponibilità o meno al controllo preventivo di legittimità, ai sensi dell'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, dei decreti approvativi dei contratti sottoscritti dalle Amministrazioni dello Stato in attuazione degli interventi previsti dal PNRR".

Difatti, l'art. 46 della legge 238/2021, al comma 2, ha previsto che le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, a richiesta dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle regioni, rendano pareri *sulle condizioni di applicabilità della*

normativa di contabilità pubblica all'esercizio delle funzioni e alle attività finanziate con le risorse stanziare dal PNRR e con i fondi complementari al PNRR, per le fattispecie di valore complessivo non inferiore a un milione di euro, con un probabile incremento, di non poca rilevanza, sia sul piano quantitativo che vieppiù qualitativo, sulla funzione consultiva che la Sezione è chiamata a rendere.

Analogo incremento sarà da ascrivere all'attività di controllo preventivo, alla luce del deliberato dell'Adunanza generale della Sezione centrale di controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato, che ha riconosciuto l'esercizio della ridetta forma di controllo sulle risorse stanziare dal PNRR e sui fondi complementari al PNRR (deliberazione n. SCCLEG/1/2022/PREV).

Ai fini di una più compiuta valutazione dell'incidenza di tale aspetto sull'attività della Sezione, basti por mente alla circostanza che, già attualmente, il settore del controllo preventivo ha visto un trend di crescita notevole del numero degli atti esaminati nel passaggio dal 2020 al 2021, e che il puntuale svolgimento dei compiti correlati è stato reso possibile solo grazie all'impegno costante e gravoso, profuso dai magistrati addetti all'Ufficio. Infatti, nel 2021, sono pervenuti a controllo n. 619 provvedimenti, di cui n. 61 Decreti di riaccertamento residui, esaminati fuori Silea in quanto privi di decreto. Complessivamente, i contratti, attivi e passivi, sono stati 463 (contro i 310 del 2020), i DAR sono stati 156 (contro i 134 del 2020).

L'Ufficio del preventivo ha compiuto il proprio esame su tutti gli atti pervenuti.

Nel descritto assetto ordinamentale dei controlli, come prefigurato nei contenuti e con le dinamiche descritte dalle Sezioni Riunite, puntualmente riprese dalla Sezione delle Autonomie, e ulteriormente arricchito dalle norme e atti da ultimo citati, appare opportuno individuare priorità e sistemi di verifica che consentano, accanto alle attività ineludibili che rispondono a puntuali esigenze codificate dal Legislatore, l'analisi di alcuni aspetti particolarmente incisivi ai fini dell'effettiva attuazione del PNRR.

Nel compiere detta valutazione deve tenersi conto della circostanza, evidente, che la fattibilità di analisi e indagini di tale natura sconta, per un verso, la dotazione organica, inferiore ai posti disponibili, del personale di magistratura, e le analoghe carenze delle risorse umane nei profili amministrativi, indispensabili in ragione delle fondamentali attività di ausilio e di collaborazione istruttoria alle attività di servizio.

Per altro verso, la possibilità di inserire nuove e complesse indagini sull'attuazione del PNRR, appare condizionata dalle funzioni assegnate dalla legge alla Sezione ove, peraltro, opera il Collegio deputato al controllo delle spese elettorali delle formazioni politiche presenti alle elezioni amministrative nei Comuni per i quali la legge lo prevede, formato da n. 3 magistrati in servizio presso la medesima (nella tornata elettorale del 3 e 4 ottobre 2021 si sono tenute le elezioni presso i Comuni di Chioggia, Conegliano e Montebelluna).

Tutto ciò considerato, dopo ampia ed approfondita discussione con i Magistrati in servizio presso la Sezione regionale di controllo per il Veneto, il programma delle attività per l'anno 2022, *in continuità* con le attività svolte negli esercizi finanziari anteriori (salvo quanto si dirà in appresso sulla prosecuzione di alcune tipologie di controllo,

programmate per l'anno 2021), è articolato secondo le materie, le metodologie ed i criteri di seguito espressi:

A. Controllo di legittimità (preventivo e successivo) su atti delle amministrazioni periferiche dello Stato.

- A.1.** Attività di controllo preventivo di legittimità ex art. 3 legge 20/1994 sugli atti delle Amministrazioni dello Stato aventi sede nella Regione del Veneto;
- A.2.** Attività di controllo preventivo di legittimità ex art. 3 legge 20/1994 sugli atti delle Amministrazioni dello Stato aventi sede nella Regione del Veneto adottati in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR;
- A.3.** Attività di controllo successivo di legittimità sugli atti dei dirigenti in costanza di osservazioni del competente ufficio di controllo (U.C.B. o Ragioneria) ex art. 10, comma 1, del D.lgs. 123/2011. Nello scorso anno (2021) sono stati esaminati n. 30 atti, con l'adozione di n. 23 deliberazioni, e restituiti n. 7 atti. Nel corso del 2022, ad oggi, è dato rilevare un incremento non indifferente di tale tipologia di atti, essendo già pervenuti n. 61 provvedimenti.
- A.4.** Controllo successivo di regolarità contabile sui prospetti di rendicontazione (cd. Mod. 27 C.G.) e sulle contabilità mensili di tesoreria per le spese effettuate da organi decentrati dello Stato (D.P.R. n. 367/1994) che, annualmente, superano i n. 1.600 atti.

Tale settore d'attività, già oggetto di informatizzazione a fini di semplificazione e di accelerazione tempistica, non può all'evidenza subire contrazioni o ulteriori limitazioni, stante l'articolato procedimento istruttorio e decisionale che contraddistingue il controllo preventivo ed il controllo successivo. A non voler considerare che l'attività in considerazione potrebbe subire un notevole incremento, laddove venissero approvati i disegni di legge all'esame del Parlamento che prevedono l'estensione del controllo preventivo, dietro richiesta delle regioni ed enti locali, a numerosi altri provvedimenti.

B. Attività consultiva

- B.1.** Attività consultiva e di ulteriore collaborazione a seguito di richiesta dei Comuni, delle Province, delle Città metropolitane e della Regione, nonché delle Unioni di Comuni (cfr. deliberazione Sezione Autonomie n. 1 del 7 gennaio 2021), in materia di contabilità pubblica ed ai fini della regolare gestione finanziaria e dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art.7, comma 8°, della legge n. 131/2003;
- B.2.** Attività consultiva ai sensi dell'art. 46 della legge 238/2021, comma 2, a richiesta dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle regioni, *sulle condizioni di applicabilità della normativa di contabilità pubblica all'esercizio delle funzioni e alle attività finanziate con le risorse stanziare dal PNRR e con i fondi complementari al PNRR.*

Anche tale attività potrebbe essere fortemente ampliata qualora siano convertiti i disegni di legge all'esame del Parlamento, ai sensi dei quali l'attività consultiva si estende, a

richiesta di regioni ed enti locali, anche a specifiche fattispecie, non limitate alle risorse attinenti al PNRR.

C. Controlli sulla Regione del Veneto

- C.1.** Attività di analisi (metodologie e tecniche di quantificazione degli oneri nonché congruenza delle coperture finanziarie) e referto annuale sulla legislazione regionale di spesa ex art. 1, comma 2 del D.L. n. 174/2012, per gli anni 2020 (già previsto nel novero delle attività da svolgersi nel 2021) e 2021, da programmarsi ex novo;
- C.2.** Controllo finanziario di legalità e di regolarità amministrativo-contabile del bilancio preventivo (2021-2023) e del rendiconto consuntivo (2020) della Regione, con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e all'art. 1, commi 3, 4, 7 e 8 del D.L. 174/2012, per la verifica dell'osservanza dei vincoli di finanza pubblica e dei relativi adempimenti connessi all'ordinamento vigente;
- C.3.** Esame dei rendiconti consuntivi degli enti che compongono il Servizio sanitario regionale con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e all'art. 1, commi 3, 4, 7, 8 del D.L. 174/2012 (analisi degli esercizi 2020, già incluso nella precedente programmazione, e 2021, inserito ex novo). L'analisi mirerà all'approfondimento di tematiche specifiche, che saranno riprese e trattate nel giudizio di parificazione del bilancio regionale, con particolare riferimento: alla riorganizzazione del Servizio sanitario regionale, con la costituzione di un ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda Zero: azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto"; alle perdite d'esercizio delle singole Aziende sanitarie. Infine, proseguirà l'esame riservato alle misure sulle quali si è fondata l'azione di contrasto all'emergenza sanitaria e che hanno reso evidenti i punti di forza e/o di fragilità del sistema assistenziale e sanitario. Gli esiti del controllo, operato sui singoli Enti in considerazione, saranno di poi compendati in un referto idoneo a dar conto della situazione generale dell'assistenza sanitaria nell'ambito del territorio regionale;
- C.4.** Esame della relazione annuale del Presidente della Regione sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, ex art. 1, comma 6, del D.L. 174/2012 (analisi relazione per gli esercizi 2020, già incluso nella precedente programmazione, e 2021, inserito ex novo);
- C.5.** Giudizio di parificazione sul rendiconto generale della Regione, nell'ambito del quale la Sezione, ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. 174/2012, segnala al Consiglio regionale e alla Giunta regionale "le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari al fine, in particolare, di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa". Nella istruttoria per il giudizio di parificazione del bilancio regionale saranno inserite le verifiche specificamente orientate all'implementazione delle riforme per gli investimenti che ricadono all'interno del PNRR, ivi compresi gli stanziamenti destinati alla realizzazione del Programma del Sistema Veneto per le Olimpiadi invernali Milano Cortina 2026 "Veneto in Action", nonché degli altri Fondi europei, e l'analisi dello

stato di realizzazione degli obiettivi connessi all'Agenda ONU 2030, in prosecuzione ed aggiornamento del precedente giudizio di parificazione. Del pari, verranno monitorati gli altri aspetti di interesse, con particolare riferimento agli equilibri di bilancio, alla spesa sanitaria, al sistema delle società partecipate, alle spese per il personale, al conto economico e stato patrimoniale;

- C.6.** Controllo sui rendiconti dei gruppi consiliari regionali, introdotto dall'art. 1, comma 9 del D.L. 174/2012.

D. Controlli sugli Enti Locali

- D.1.** Va in primo luogo stabilita la prosecuzione dell'attività di controllo finanziario di legalità e di regolarità amministrativo-contabile, basato sulle relazioni degli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali aventi sede nella Regione, ed afferente all'analisi dei rendiconti 2019 e 2020 e dei bilanci di previsione 2019-2021 e 2020-2022 che, prevista per l'esercizio 2021, non è stata portata a compimento;

- D.2.** Rientra tra le attività proprie della programmazione 2022 il controllo sul bilancio di previsione 2021-2023 e sull'esercizio finanziario 2021. In ragione delle novità che contraddistinguono l'assetto ordinamentale, detto esame verrà condotto, prioritariamente, tenuto conto della molteplicità degli enti interessati, della pluralità delle problematiche e della limitatezza delle risorse lavorative disponibili, sui Comuni soggetti attuatori di interventi previsti dal PRNN, ovvero che, dall'analisi dei rendiconti pregressi, presentino una situazione di disequilibrio e/o disavanzo, nonché sui Comuni destinatari di deliberazione PRSP con previsione di monitoraggio. Nell'esame degli indicati elaborati contabili verrà effettuato anche il controllo sui piani di razionalizzazione periodica delle società (art. 20, D. Lgs. n. 175/2016, così come modificato dal D. Lgs. n. 100/2017) e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute di cui ai commi 611 e 612, della legge del 23 dicembre 2014 n. 190 e dell'art. 24 del D. Lgs. n. 175/2016, relativamente ai soli enti territoriali del Veneto; detta analisi, come indicato dalla Sezione delle Autonomie, si incentrerà, in particolare sui *piani di revisione approvati al 31 dicembre 2021, al fine di verificarne gli effetti sugli equilibri di bilancio degli enti partecipanti e di valutarne l'impatto complessivo sulla finanza pubblica, anche in relazione alle misure precedentemente adottate*;

- D.3.** Controllo sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni trasmessi dai comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, ai sensi dell'art. 148 del TUEL, così come sostituito dall'art. 3, comma 1, lett. e) del D.L. n. 174/2012. In quest'ottica saranno applicate anche le "Linee guida" sui controlli interni, previste dal d.l. n. 174/2012, sia per le Regioni che per gli enti locali con popolazione superiore ai 15.000 abitanti. Gli esiti del controllo, operato sui singoli Enti in considerazione, saranno compendati in un referto idoneo a dar conto della efficacia ed operatività dei controlli interni nell'ambito del territorio regionale.

E. Controlli successivi di gestione con specifica rilevanza economico-finanziaria

E.1. In primo luogo, vanno portati a compimento i controlli/referto programmati nel 2021, per i quali sono ad oggi in corso le istruttorie. Trattasi, in particolare:

- indagine/referto sullo stato di avanzamento e di esecuzione, nonché sullo stato di avviamento delle opere del MOSE (follow up);
- indagine/referto sullo stato di attuazione dei piani di razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica nella gestione del bilancio della Regione Veneto e del bilancio degli enti locali, al 31 dicembre 2020, in esecuzione delle disposizioni di riordino della materia contenute nel TUSP (D. Lgs. 175/2016).

E.2. Va mantenuta, anche per l'anno 2022, in continuazione con l'anno 2021, l'indagine/referto sullo stato di avanzamento e di esecuzione dei lavori per la realizzazione della "Superstrada Pedemontana Veneta", inclusa nel programma delle SSRR. Difatti, le opere sono ancora in fase di completamento, previsto per l'ottobre del 2022, di talché, nel recentissimo referto di follow up, la Sezione, considerato lo stato attuale dei lavori, ha stabilito di effettuare il monitoraggio in corso d'opera, riservandosi l'adozione di un nuovo *follow-up* al completamento della stessa (cfr. delibera 23/2022/GEST e allegata relazione);

Va inserita, nella programmazione 2022, l'elaborazione di un quadro generale relativo alla distribuzione delle risorse del PNRR nella Regione Veneto, con l'individuazione dei soggetti attuatori e distribuzione delle competenze (da effettuarsi nel primo semestre dell'anno, non appena resa disponibile la griglia predisposta dalle Sezioni Riunite di controllo).

Non si ritiene, per contro, di riproporre alcune tipologie di controllo, previste nel 2021, in quanto alla luce dei criteri e delle circostanze più sopra rappresentate, non rivestono carattere prioritario, tanto che nello scorso anno l'attività programmata non risulta neppure iniziata. Trattasi, in particolare: a) *del controllo dell'attuazione delle misure dirette alla razionalizzazione della spesa pubblica degli enti territoriali di cui all'art. 6, comma 3, del D.L. 174/2012: conclusione dell'attività di sperimentazione avviata nel corso del 2018 dal Gruppo di lavoro istituito con il Decreto Segr. Gen. della Corte dei conti n. 9861 del 16 novembre 2017, anche con l'avvalimento della Banca-dati Open Civitas (punto D.4. programmazione 2021); b) del controllo ex art. 3, comma 57, legge n. 244/2007, sulle disposizioni regolamentari per il conferimento di incarichi di cui al comma 56, da trasmettere alla Sezione di controllo entro trenta giorni dalla loro adozione (punto D.5. programmazione 2021).*

Ci si riserva, all'atto della conclusione delle attività afferenti il controllo sulla gestione, più sopra indicate, l'inserimento di altre indagini di finanza pubblica, ad integrazione del presente programma.

Difatti, la situazione attuale di copertura della pianta organica, specie se rapportata agli innumerevoli compiti sin qui delineati, impedisce l'immediata ricomprensione, nell'ambito della programmazione annuale delle attività, di altre indagini di finanza pubblica in ambiti gestionali individuati dalle Sezioni Riunite e dalla Sezione Autonomie con particolare riferimento a macro-settori di forte impatto sia sull'amministrazione degli

interessi delle Comunità locali (es.: Indagine sulla gestione delle entrate e, in particolare, sia sui problemi della riscossione coattiva dei crediti tributari, nella Regione e negli EE.LL), sia sulle ricadute generali sugli equilibri di bilancio.

Ad analoghe conclusioni deve pervenirsi avuto riguardo ad altre indagini, quali: a) quella sull'attuazione del PNRR e del fondo complementare, sia per programmi preesistenti che nuovi (programmi come Pinqua Programma, innovativo per la qualità dell'abitare - inserito nel PNRR missione 5 Componente 2 investimento 2.3); b) l'indagine nell'ambito del PNRR sui piani, i programmi per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione, dagli asili nido all'università; c) l'indagine nell'ambito del PNRR sui piani, i programmi relativi investimenti regionali nel settore del trasporto pubblico; d) l'indagine nell'ambito del PNRR sui piani, i programmi per gli interventi di mitigazione dei rischi derivanti da fenomeni di dissesto idrogeologico.

Va però ribadito che altre tipologie di indagini, comunque individuate in via prioritaria dalle Sezioni Riunite e delle Autonomie, saranno assoggettate a puntuali verifiche e approfonditi controlli, nell'ambito delle metodologie che saranno utilizzate per l'istruttoria e lo svolgimento del giudizio di parificazione del bilancio regionale (quali la programmazione unitaria dei fondi strutturali e di investimento; la verifica sulla gestione sanitaria; lo stato di attuazione dei piani di razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica nella gestione del bilancio delle regioni), ovvero appaiono ricomprese nelle attività già caldate (indagine sull'andamento delle società partecipate, degli enti e dei relativi oneri; stato dell'attuazione dei controlli interni).

Permane, peraltro, la possibilità, laddove si ritenesse necessario e residuassero spazi di attività, di concepire ed inserire *-in itinere* ed in corso d'anno- eventuali controlli di gestione, aggiuntivi nel programma 2022, sui profili inerenti la gestione del PNRR che potrebbero rimanere esclusi e/o non essere assorbiti dallo svolgimento delle attività ordinarie di controllo annuale.

D'altro canto, come sottolineato dalla Sezione delle Autonomie, *l'interazione con le Sezioni regionali potrà dimostrarsi più decisiva quando verranno avviate le realizzazioni effettive fornendo utili contributi per rendere il controllo più incisivo e stimolare l'avvio di azioni correttive*. In particolare, è attesa la messa a regime del sistema informativo "Regis", quando sarà *agevolata la conoscenza dei progetti individuati e censiti da parte della Corte e le informazioni disponibili consentiranno il monitoraggio del procedere delle realizzazioni e di segnalare a ciascuna Sezione regionale eventuali criticità relative a tempi di realizzazione e avanzamento dei lavori, alle caratteristiche e ai costi in rapporto alle realizzazioni effettive*.

Pertanto, su tali premesse e considerazioni di contenuto e di metodologia, con riserva di determinare il cronoprogramma delle singole attività secondo criteri di priorità e di collegamento tra i diversi ambiti e settori di controllo, e di procedere ai necessari raccordi di coordinamento per i profili di competenza territoriale, la Sezione regionale, all'esito di approfondita discussione su tutti i profili di programmazione, all'unanimità

DELIBERA

di APPROVARE, nei sensi di cui alla premessa, la programmazione dell'attività di

controllo della Sezione regionale di controllo per il Veneto per l'anno 2022.

DISPONE

- che copia della presente deliberazione, avuto riguardo alle singole analisi previste e indagini programmate, sia trasmessa, in formato elettronico, al Presidente dell'Assemblea legislativa della Regione del Veneto ed al Presidente della Giunta regionale, al Sindaco della Città metropolitana, ai Presidenti dei Consigli comunali e ai Sindaci dei Comuni della Regione del Veneto, ai Presidenti delle Province ed ai vertici delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione del Veneto;
- che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia;
- che copia della presente deliberazione sia trasmessa alla Struttura di Progetto "Superstrada Pedemontana Veneta" – Regione Veneto;
- che l'originale della presente deliberazione resti depositato, in formato cartaceo, presso la segreteria della Sezione.

Così deliberato in Venezia, nella Camera di Consiglio del 10-11 febbraio 2022.

Il Presidente, relatore

F.to digitalmente Maria Elisabetta Locci

Depositata in Segreteria il 21 febbraio 2022

Il Direttore di Segreteria

F.to digitalmente Letizia Rossini